

■ IN LIBRERIA Presentato il libro di Lupo: «Ci pensavo da bambino» “L’Albero di stanze”, il sogno realizzato

IN QUESTO ultimo scorcio del 2015, la libreria Ubik del quartiere marina-ro - referente Nunzio Belcaro - ha voluto fare un regalo speciale a tutti i suoi lettori e appassionati di libri.

Ad incontrare il pubblico non è stato l'autore da primo posto in classifica ma uno scrittore sensibile e vivace che ha entusiasmato tantissimo i presenti che hanno voluto partecipare all'iniziativa, a conferma che il valore di un romanzo non si misura dal numero delle copie vendute.



Giuseppe Lupo e Nunzio Belcaro

Giuseppe Lupo ha presentato il suo ultimo lavoro, “L’Albero di stanze” - Marsilio Editore, e si è confermato uno degli scrittori

contemporanei più rilevanti dell'attuale panorama letterario italiano.

«Questo è un libro a cui penso da quando avevo 12 anni e immaginavo come raccontare la storia di una famiglia vissuta cento anni dentro un edificio di ventisette stanze: quattro generazioni che si sono affacciate nel Novecento e una, la quinta, già proiettata nel Duemila - ha dichiarato Giuseppe Lupo - Quando ho deciso di scrivere questo romanzo le parole sono venute fuori come un fiume ma, subito dopo, ho avvertito un profon-

do vuoto, una grande solitudine perché l'opera aveva preso il volo»

«Viviamo in una società disincantata in cui non mi trovo a mio agio - ha evidenziato ancora l'autore durante la presentazione del libro alla Ubik - La nostra vita è un romanzo e ogni giorno dobbiamo scriverne una pagina. Gli uomini devono coltivare l'incanto e la capacità di sognare. È bello - ha concluso Giuseppe Lupo - vivere di ricordi e sogni e, con essi, proiettarsi verso il futuro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

